



IACP di Salerno in liquidazione

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 14 DEL 22/03/2022

SALIQ - Commissario Liquidatore

OGGETTO: RENDICONTO ANNO 2020 - APPROVAZIONE

IL COMMISSARIO LIQUIDATORE

PREMESSA – ISTRUTTORIA

Con nota n. 77314 del 09.07.2021 veniva trasmesso al Commissario liquidatore pro-tempore il conto consuntivo dell'esercizio 2020 dell'I.A.C.P. di Salerno, composto dalla seguente documentazione:

Relazione Tecnico-amministrativa, contenente anche il prospetto di computo del F.P.P. e del F.C.D.E.

Rendiconto Entrate

Rendiconto Spese

Riepilogo generale delle spese per missione

Prospetto degli equilibri di bilancio

Stato Patrimoniale e Conto economico

Prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione

Elenco analitico delle risorse accantonate nel risultato di amministrazione

Elenco analitico delle risorse vincolate nel risultato di amministrazione

Elenco analitico delle risorse destinate agli investimenti nel risultato di amministrazione

Composizione per missioni e programmi del F.P.V. dell'esercizio 2020

Composizione dell'accantonamento al F.C.D.E.

Accertamenti assunti nell'esercizio di riferimento e negli esercizi precedenti imputati all'anno successivo al 2020

Prospetto dei costi per missione

Libro giornale contabilità economica

Indice tempestività pagamenti

Rendiconto titolare servizio di cassa

Stampa residui 2020 capitoli spesa di maggior consistenza (capp. 10403, 10501 e 10504)

L'insieme di tale documentazione rispecchia i risultati finanziarie ed economici della gestione effettuata nell'anno 2020. La situazione finanziaria dell'Ente, fotografata dal risultato di amministrazione al 31/12/2020, stante anche il precipuo scopo della relativa Gestione liquidatoria, che è quello di definirne le passività, va valutata, ai fini dell'approvazione del rendiconto anno 2020, in relazione alla possibile copertura di tali passività. Per fare ciò è stata necessaria effettuare una prima rapida ricognizione aggiornata di tali passività.

RICOGNIZIONE PASSIVITA' AGGIORNATE DELL'IACP DI SALERNO IN LIQUIDAZIONE

Attualmente non risultano approvati il rendiconto 2020, il bilancio previsionale 2021-2023 e quello 2022-2024. L'annualità 2021 è stata gestita in esercizio provvisorio e, nell'anno 2022, le esigenze indifferibili sono affrontate in regime di gestione provvisoria. Dovendo procedere nel minor tempo possibile all'approvazione di tali documenti contabili, cruciali per avviare la fase di programmazione delle attività liquidatorie, per effettuare la ricognizione delle passività si è dovuti partire necessariamente dai dati forniti dagli Uffici dell'ACER, che hanno fornito apposite relazioni, cercando di approfondire almeno i dossier più importanti ed economicamente più consistenti. Tale attività ha coinvolto il Commissario, il Subcommissario, il Revisore Unico ed il dirigente delle Gestioni liquidatorie ed è stato necessario recarsi più volte presso la sede dell'Istituto, ove opera il personale dei richiamati Uffici e dove sono depositati i fascicoli dei contenziosi. All'uopo si sono contattati anche gli avvocati difensori dell'Istituto nelle vertenze più importanti e, infine, è stato fatto, in data 11/3/2022, in incontro con l'ex Direttore generale dell'Ente, ing. Giuseppe Votta, profondo conoscitore delle vicende gestionali del passato e dei diversi contenziosi che si sono sviluppati.

Da queste trasferte, è emerso che certamente sarà necessario, non appena si disporrà della necessaria capacità di spesa, destinare alla cura dei contenziosi specifiche ad appropriate risorse professionali che possano dedicarsi ad un esaustivo completamento della ricognizione delle passività ed al rapporto con i legali già incaricati e da incaricare.

Gli esiti della ricognizione, pur scontando gli effetti dello scarso tempo a disposizione e dell'impossibilità di disporre delle richiamate necessarie risorse professionali, hanno restituito un quadro che, ancorché non esaustivo, può costituire, in questa fase, la base di partenza per disporre di una prima valutazione sulla natura e sulla consistenza delle passività nonché, ove sia stato possibile, sul rischio di soccombenza nei contenziosi in essere e sui possibili tempi di maturazione di quest'ultima.

Appena si disporrà di ulteriori elementi, si provvederà ad assestare il quadro delle passività, con eventuale, se necessaria, revisione delle previsioni del bilancio in corso in quel momento.

La predetta ricognizione delle passività è sintetizzata nelle allegate schede, distinte in base alla seguenti fattispecie:

- Avvisi di accertamento/ingiunzioni di pagamento/cartelle esattoriali relativi ad IMU e TASI, notificate dai Comuni e/o dai relativi Concessionari, impugnati o meno; alcune impugnazioni, soprattutto nei mesi iniziali dell'anno 2020, quando vi era incertezza nell'individuazione della competenza tra ACER e IACP, sono state effettuate dall'ACER, benché gli atti fossero intestati all'Istituto: in tal caso l'eventuale passività è stata considerata comunque di pertinenza dell'Istituto.
- Contenzioso con i Comuni per oneri di urbanizzazione;
- Contenzioso con privati e Comuni per procedure espropriative;

- Contenzioso con le imprese costruttrici e manutentrici in materia di appalti;
- Avvisi di accertamento/ingiunzioni di pagamento/cartelle esattoriali relativi ad oneri di bonifica, notificate dai Consorzi di bonifica e/o dai relativi Concessionari, impugnati o meno;
- Contenziosi vari, soprattutto con l'Utenza.

Relativamente alle passività per l'IMU 2016, 2017 e 2018 del Comune di Battipaglia, si riferisce di una transazione in corso con lo stesso Comune per definirle, compensandole, parzialmente, con delle posizioni attive dell'Istituto verso quest'Ultimo. Pertanto, l'onere relativo a tale IMU non è stato contabilizzato nella scheda delle passività ma direttamente nell'apposita scheda dedicata. La relativa copertura finanziaria verrà assicurata, per la quota compensata, nell'annualità 2022, in concomitanza con la rilevazione delle entrate, per pari importo, relative alle somme di cui il Comune è debitore nei confronti dell'Istituto. L'eccedenza debitoria non compensata sarà distribuita, in termini di spesa, in quattro quote annuali costanti, a partire dall'anno 2023 e con termine nell'anno 2026.

Relativamente al contenzioso con il Comune di Capaccio per oneri espropriativi, la scheda delle passività riporta un possibile onere di euro 1.708.000,00 perché tale importo corrisponde alla sommatoria dei pignoramenti in essere che il Comune ha effettuato sulle disponibilità giacenti sul conto di cassa dell'Istituto e che trovano riflesso nel pari vincolo di destinazione dell'avanzo di amministrazione anno 2020. Questa circostanza è l'unico motivo per il quale viene considerata la passività nonostante l'esistenza di un'alea di soccombenza molto bassa. All'esito degli opportuni provvedimenti verrà richiesto lo svincolo delle somme ed il quadro delle passività verrà conseguentemente aggiornato, con liberazione di risorse finanziarie (quelle oggi risultanti dall'avanzo anno 2020) che potranno accorciare i tempi nei quali oggi si ritiene di definire tutte le altre passività.

Relativamente alle passività da contenzioso espropriativo e in materia di appalti con le imprese edili, il richiamato ing. Votta, oltre che fornire alcuni giudizi sull'alea di soccombenza, ha riferito di una sua relazione prot. 008/DG del 19/6/2018 nella quale sono contenute le rendicontazioni dei finanziamenti pubblici costruttivi/manutentivi accordati all'IACP di Salerno, con evidenziazione delle somme all'epoca disponibili (economie sui cantieri) e non ancora utilizzate. Lo stesso ing. Votta ha rappresentato l'opportunità che, una volta aggiornata la predetta rendicontazione, le disponibilità non utilizzate e delle quali non si sia già programmata l'utilizzazione, vadano destinate alla copertura delle passività nascenti dai contenziosi in questione, a partire da quelle rilevate sui quadri finanziari proprio dei cantieri per i quali si è sviluppato il contenzioso ma con possibilità di destinare a tale copertura anche altre effettive disponibilità rilevate sui quadri finanziari di altri cantieri, con appositi provvedimenti di devoluzione.

Tutto ciò presuppone che, innanzitutto, ACER, che, per disposizioni regionali, è subentrata di diritto nella titolarità dei finanziamenti pubblici costruttivi/manutentivi, volturi a sé i conti correnti dedicati ad accogliere tali finanziamenti, ivi incluso quello presso la Banca d'Italia e che, poi, la stessa Agenzia, effettuato l'aggiornamento dei quadri dei cantieri cui i finanziamenti in questione si riferiscono, rilevi le disponibilità nette effettivamente destinabili alla copertura delle eventuali passività dell'IACP di Salerno in liquidazione per contenziosi espropriativi e d'impresa, accantonando in favore di quest'Ultimo le stesse risorse.

Nelle predette schede relative alle passività in questione, si è prudentemente tenuto conto, in questa fase, solo delle disponibilità finanziarie dei quadri di intervento che, ad una prima ricognizione, sono riferiti proprio agli interventi / ai cantieri oggetto di contenzioso, rimandando la rilevazione delle possibili ulteriori coperture finanziarie da devoluzione di disponibilità nette di altri cantieri, all'esito della citata attività ascritta ad ACER.

La spesa associata alle passività finanziabili con le disponibilità finanziarie presenti sui quadri economici dei cantieri di riferimento, nel redigendo bilancio 2021-2023 viene allocata in partita di giro, in uscita, mentre il finanziamento proveniente da ACER, per un pari importo, viene allocato, in partita di giro, in entrata.

La quota delle passività in questione allocata nelle annualità successive al 2023 potrà beneficiare, all'esito della citata attività di ACER, di finanziamenti che quest'Ultima renderà disponibili a valere sulle economie dei quadri economici dei vari cantieri.

L'esame dei contenziosi ha rilevato, poi, anche alcune **posizioni attive** sorte per contenziosi antecedenti all'1/1/2020 e che, quindi, analogamente a quelle passive, vanno comunque imputate all'IACP di Salerno in liquidazione.

In questa fase, sulla scorta dei dati disponibili e della necessità di approfondire le singole questioni, prudentemente vengono considerate solo le seguenti posizioni, più documentate o per le quali sia stato formalmente acclarato il riconoscimento del debito da parte del terzo, che sono allocate nel redigendo bilancio 2021-2023 o che lo saranno nel Bilancio 2022-2024:

- Comune di Centola (che ha già riconosciuto il debito fuori bilancio), per euro 150.000,00, tra le entrate di competenza dell'annualità 2022 del bilancio 2021-2023;
- Comune di Amalfi nel contenzioso con Enel e la ditta Dalmazia Trieste spa, per euro 100.000,00, tra le entrate dell'anno 2024 del bilancio 2022-2024;
- Soglia Giuseppe nel contenzioso contro lo stesso, per euro 100.000,00, tra le entrate dell'anno 2024 del bilancio 2022-2024.

Sulla base del quadro delle passività, delle risultanze del rendiconto 2020, di quelle del redigendo bilancio di previsione 2021-2023, nonché dei risultati attesi dall'avvio delle procedura di vendita degli immobili, è stato possibile delineare il primo, prudente, **quadro della copertura finanziaria**, nel tempo, delle stesse passività, sintetizzato nell'apposita scheda allegata.

Le risorse concretamente all'uopo destinabili sono:

- la quota dell'avanzo di amministrazione disponibile scaturente dal rendiconto anno 2020;
- le idonee previsioni di spesa contenute nel redigendo bilancio di previsione 2021-2023;
- i risultati attesi dall'avvio, nell'anno 2023, delle vendite degli immobili.

Il rendiconto 2020 evidenzia un avanzo di amministrazione, pari ad euro 6.265.506,42. Di tale cifra va accantonata la somma di euro 1.483.327,37 a titolo di Fondo crediti di dubbia esigibilità (importo più che sufficiente e congruo rispetto ai residui attivi al 31/12/2020 soggetti allo stesso Fondo); la parte residua di tale avanzo (al netto di tale accantonamento), pari ad euro 4.782.179,05, è interamente destinabile alla copertura delle passività in questione.

All'uopo, ciascuna delle seguenti componenti di destinazione dell'avanzo di amministrazione (al netto del richiamato accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità), sarà convogliata nella seguente nuova destinazione:

Componente attuale:	Nuova Componente
Fondo contenzioso	Fondo contenzioso
Altri accantonamenti	Fondo contenzioso
Altri vincoli (pignoramenti in corso)	Altri vincoli (pignoramenti in corso).

Alla luce di tutto ciò si può giudicare realistico e concretamente attuabile il quadro per il ripiano delle passività dell'IACP di Salerno in liquidazione, con l'importante contributo fornito dall'avanzo di amministrazione anno 2020 che va rilevato con l'approvazione del relativo rendiconto.

Prudentemente, come si evince dal prospetto delle coperture finanziarie:

l'avanzo destinato alla copertura delle passività eccede l'ammontare delle stesse passività da coprire;

in ciascun anno gli stanziamenti di spesa eccedono le corrispondenti passività da coprire;

è stato stimato un livello di vendite limitato rispetto al complesso degli immobili vendibili.

In caso di sopravvenuta necessità, per l'emergere di passività oggi non contemplate, queste ultime potrebbero essere coperte sia dalla eccedenze in discorso che da nuove vendite oggi non contemplate.

Per poter destinare l'avanzo di amministrazione anno 2020 è stata formalizzata la documentazione di tale rendiconto da sottoporre al vaglio del Revisore unico, con il provvedimento n. 13 del 14/3/2022.

Con verbale n. 1 del 21/3/2022, trasmesso via pec ed acquisito al protocollo dell'IACP di Salerno al n. 268 del 22/3/2022 (allegato), il Revisore unico esprimeva il proprio positivo parere sul rendiconto 2020, salvo evidenziare che, in sede di bilancio previsionale 2020-2023 non erano stati previsti accantonamenti al fondo crediti di dubbia esigibilità ed al fondo passività potenziali ma che " In considerazione dello stato di liquidazione e della destinazione dell'avanzo di amministrazione ai suddetti fondi si valuta che le sopra menzionate eccezioni non sono tali da alterare in modo significativo le risultanze del rendiconto in gestione liquidatoria".

Atteso che con la citata determina di formalizzazione del rendiconto 2020 è stato previsto sia di accantonare nel risultato di amministrazione di quell'anno l'intero fondo crediti di dubbia esigibilità per tutti i residui attivi ivi sottoposto, inclusi quelli di competenza dell'anno 2020 e che è stato previsto un piano di definizione delle passività con l'accantonamento al fondo passività potenziali di tutta la somma del risultato di amministrazione, al netto dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, si può procedere all'approvazione del rendiconto in questione.

Alla stregua dell'istruttoria che precede compiuta dal dr Luigi Schiavo dirigente della Gestione liquidatoria degli IIAACCP in liquidazione, dell'istruttoria tecnica del dr Antonio Addivinola p.o. area finanziaria del dipartimento di Salerno dell'Acer Campania, nonché delle risultanze e degli atti tutti richiamati in premessa, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge,

DISPONE

Di approvare il rendiconto dell'esercizio 2020 dell' I.A.C.P. di Salerno in liquidazione assieme a tutta la documentazione elencata in premessa ed allegata al presente provvedimento.

Destinare l'avanzo di amministrazione anno 2020 risultante da tale rendiconto, pari ad euro 6.265.506,42, come segue:

- euro 1.406.852,28 alla copertura integrale del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità al 31/12/2020, con accantonamento all'apposita voce;
- euro 4.858.654,14 alla copertura delle passività ricognite, con la seguente suddivisione: euro 1.718.043,71 per vincoli pignorati in corso di definizione, con accantonamento alla voce "altri vincoli" ed euro 3.140.610,43 per fondo contenzioso (fondo passività potenziali) con accantonamento alla voce "fondo contenzioso".

Disporre, in riferimento alle imposte sul reddito, la riferibilità all'IACP di Salerno in liquidazione della materia di cui al comma 1 dell'art. 7 della Legge 326/2003 e s.m.i...

Luigi Schiavo

IL COMMISSARIO LIQUIDATORE

RUGGERO BARTOCCI

Salerno, 22/03/2022